



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIULIO"

Via Torchio 10 – 28017 San Maurizio d'Opaglio(NO)

P.E.T. SAN GIULIO

PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE



RELAZIONE DI VERIFICA ANNUALE 2020/2021

AL 30 GIUGNO 2021

Responsabile del Progetto:

Dottoressa Daniela Bagarotti

Coordinatrice:

Insegnante Susanna Cimberio



Tel. 0322 96358 COD. NOIC804007-CF 91003130035
E-mail noic804007@istruzione.it – Pec noic804007@pec.istruzione.it
Codice univoco per fattura elettronica: UFASYW



Indice

1. Presentazione	3
2. Obiettivi del progetto	3
3. Implementazione del progetto	3
3.1 Educazione Civica	3
3.2 Agenda 2030	6
4. Collaborazione con le associazioni	8
5. Area PTOF	9
5.1 Area 1 Curricolo	9
1.1 Pensiero Matematico	10
1.2 Pensiero Computazionale e Coding	10
5.2 Area 2 Prevenzione Disagio, Valorizzazione Diversità	11
2.1 Ambiente e Alimentazione	11
2.2 Benessere Fisico	12
2.3 Inclusione	13
5.3 Area 3 Continuità e Orientamento Curricolo	14
3.1 Arte Musica e Spettacolo	14
3.2 Continuità	15
5.4 Area 4 Intercultura e Innovazione	16
4.1 Lingua Straniera	16
5.5 Area 5 Relazioni interne ed esterne (territorio)	16
5.1 Legalità	16
5.2 Cultura e Territorio	17
5.3 Cittadinanza	18
6. Progetto Terre di Medie	20
6.1 Formazione docenti	20
6.2 Formazione genitori	21
6.3 Formazione nelle classi	24
7. Progetto scuola estiva	24
8. Conclusioni	27
9. Proposte di miglioramento	27

1. PRESENTAZIONE

Il P.E.T. (Piano Educativo Territoriale) è un progetto che si propone di coinvolgere in modo sinergico famiglie-scuola-territorio, sviluppando partecipazione, cooperazione e corresponsabilità, al fine di sostenere i bisogni educativi, formativi e socio-culturali delle nuove generazioni.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema educativo integrato territoriale che, partendo dal principio dell'unicità del bambino/ragazzo, impegni l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

Attraverso il P.E.T. si vuole creare una comunità educante in cui ogni agenzia promuova occasioni di apprendimento, attraverso iniziative concrete che chiamino gli alunni-cittadini ad operare in modo significativo nella loro comunità e ad imparare da essa.

Per far nascere una comunità educante è necessario coinvolgere tutti i soggetti del territorio nei progetti per riportare i ragazzi e le loro famiglie al centro dell'interesse pubblico. Condividendo strumenti, idee e buone pratiche è possibile raggiungere l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita di bambini e ragazzi, per farli diventare non solo destinatari dei servizi, ma soprattutto protagonisti e soggetti attivi delle iniziative programmate.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone, anzitutto, di tessere quella rete di relazioni che permetta la condivisione di patti educativi atti a promuovere iniziative e interventi adeguati ai bisogni formativi dei minori iscritti alle nostre scuole, promuovendo e sostenendo progetti di:

- Educazione alla genitorialità e sostegno ai rapporti intra-familiari attraverso una specifica formazione.
- Educazione alla cittadinanza partecipativa, consapevole e solidale.
- Promozione delle relazioni interpersonali positive per una migliore qualità della vita dei minori.
- Educazione alla salute, al benessere psico-fisico e allo sport legato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva.
- Inclusione e contrasto al disagio socio-culturale e dell'età evolutiva finalizzato ad assicurare a tutti pari opportunità per il raggiungimento degli standard scolastici, entro i limiti delle proprie possibilità.
- Promozione di competenze matematiche ed abilità digitali.
- Promozione dei valori della legalità e della sicurezza e prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- Promozione dell'interculturalità e sostegno al pluralismo linguistico.
- Educazione alimentare e alla tutela ambientale.
- Promozione delle arti con particolare attenzione al sostegno all'autostima.

3. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA E AGENDA 2030

3.1 EDUCAZIONE CIVICA

1.1 Denominazione del progetto

P.E.T. EDUCAZIONE CIVICA

1.2 Responsabile del progetto e-mail di riferimento

Susanna Cimberio cimberio.susanna@icsangiulio.edu.it

Daniela Bagarotti dirigente@icsangiulio.edu.it

1.3 Caratteristiche del progetto

1.3.a Breve descrizione del progetto

L'I.C. San Giulio, in collaborazione con enti e associazioni operanti sul territorio, ha ideato e promuove una serie di attività di educazione civica sociale, al fine di promuovere la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini e migliorare la qualità della partecipazione alla vita sociale.

La scuola, attenta "a tutti e a ciascuno", contribuisce alla realizzazione dell'originale progetto di vita di cui ciascuno è portatore.

Il modello didattico del progetto si basa sulle iniziative e le azioni di promozione alla sensibilità sociale e ai comportamenti corretti verso se stessi e gli altri in **un'ottica fortemente inclusiva**.

1.3.b. Finalità

La finalità inter-progettuale è tesa al raggiungimento di un ottimale senso civico, inteso come **rispetto** di se stessi e dell'ambiente in cui viviamo, ma anche rispetto delle regole, della Costituzione e della comunità.

Tale scopo verrà perseguito in tutti gli undici progetti di Istituto.

1.3.c Obiettivi generali

- Costruzione di un'alleanza educativa tra le istituzioni scolastiche e il territorio, che permetta il riconoscimento reciproco dei ruoli e sia finalizzata al vicendevole supporto nelle comuni finalità educative.
- Avviamento di un'esperienza di curriculum verticale, regolando le scelte formative delle scuole, in applicazione delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18/12/2006 sulle competenze di cittadinanza.
- Promozione della cittadinanza partecipativa, consapevole e solidale, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e le Carte Internazionali dei diritti.
- Interiorizzazione dei principi di cittadinanza, democrazia e legalità nei singoli.
- Diffusione della consapevolezza di appartenere ad una comunità accogliente, che concretizza le regole della convivenza civile e sociale, nella quale i giovani possano

sentirsi protagonisti, con riguardo agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

1.3.d Progetti d'Istituto

Area 1: Curricolo

Pensiero matematico:

- cooperazione in attività logico-creative e giochi matematici.

Pensiero computazionale e coding:

- piano nazionale Scuola Digitale (cittadinanza digitale).

Area 2: Prevenzione disagio, valorizzazione diversità

Ambiente e alimentazione:

- cura dell'ambiente pubblico e condiviso (contratto lago, giornata ecologica);
- cura dell'ambiente scolastico (ordine, pulizia, abbellimento);
- proposte di gestione rifiuti/riciclo (plastic free);
- proposte di decoro urbano (adotta un'aiuola, uno spazio del tuo paese);
- raccolta degli alimenti non deperibili e non consumati nelle mense, con il fine di donarli ad associazioni no-profit;
- proposte di adeguamento dei pasti mensa alle indicazioni del corso sull'alimentazione seguite dall'Istituto;
- iniziative contro l'inquinamento.

Benessere Fisico:

- cura della propria persona e degli ambienti di vita;
- attività sportiva (corsi di varie discipline, giornata e settimana bianca);
- prevenzione dipendenze (alcool, droghe etc...).

Inclusione:

- accoglienza e integrazione di alunni con abilità diverse;
- attività di volontariato;
- prevenzione del disagio, dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- peer to peer nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria;
- servizio di psicologia scolastica a sostegno degli alunni, delle famiglie e dei docenti.

Area 3: Continuità e orientamento

Arte Musica Spettacolo:

- uscite didattiche finalizzate a orientarsi nel territorio e riconoscerne le caratteristiche naturalistiche, storiche, artistiche e culturali;
- visite guidate e visione di spettacoli teatrali.

Continuità:

- orientamento;

- diritto allo studio e al lavoro.

Area 4: Intercultura ed Innovazione

Lingua Straniera:

- comunicazione nella lingua straniera;
- intercultura e scambi culturali.

Area 5 Relazioni interne ed esterne (Territorio)

Legalità:

- formazione Terre di Meie per alunni, docenti, famiglie (bullismo e cyberbullismo);
- formazione Parità di genere per alunni, docenti, famiglie (ed. alla genitorialità);
- patentino dello smartphone (cittadinanza digitale);
- incontri di carattere formativo/informativo da parte di esperti (forze dell'ordine, associazioni etc...) che possano proporre testimonianze e riflessioni coinvolgendo gli alunni.

Cultura e Territorio:

- partecipazione alle proposte del territorio (raccordo con le biblioteche, con progetti delle associazioni, della Protezione Civile etc...);
- valorizzazione di aree e monumenti;
- sviluppo di una sensibilità ambientale e culturale che porti ad un maggior rispetto per il territorio.

Cittadinanza:

- formazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- partecipazione al Consiglio Comunale (cittadinanza attiva);
- comprensione dei principi della Costituzione italiana, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- educazione stradale.

1.3.e Valutazione (indicatori di valutazione)

Verranno presi in esame i seguenti criteri di verifica (indicatori di qualità/efficacia):

- **Gradimento:** livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative.
- **Partecipazione:** coinvolgimento personale e interazione nel gruppo.
- **Apprendimento:** acquisizione degli atteggiamenti e delle conoscenze utili per una partecipazione attiva e democratica alla comunità sociale.
- **Trasversalità:** impiego delle conoscenze acquisite in diversi contesti operativi.

3.2 AGENDA 2030



Il progetto si propone di promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. Sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, l'Agenda 2030 vuole garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (Obiettivo 4); vuol dire anche offrire pari opportunità a donne e uomini (Obiettivo 5); per assicurare salute e benessere (Obiettivo 3); occorre vivere in un Pianeta sano (Obiettivo 6, 13, 14 e 15); un lavoro dignitoso per tutti (Obiettivo 8); richiede l'eliminazione delle disuguaglianze (Obiettivo 10).

L'Agenda 2030. Educare alla cittadinanza e alla sostenibilità nella scuola delle realtà.

Gli obiettivi:

1. Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.
2. Migliorare l'alimentazione e promuovere un'alimentazione sicura e nutriente.
3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di

istruzione per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, ed i bambini in situazioni vulnerabili. Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua.
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile; un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
16. Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
17. Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

4. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI

Nell'ottica di una proficua collaborazione con le associazioni e gli enti territoriali sono state progettate attività specifiche di varia tipologia con lo scopo di valorizzare al meglio le risorse del territorio in cui l'Istituto è inserito, ampliando e migliorando l'Offerta Formativa.

Le associazioni coinvolte sono le seguenti:

- AVIS: per la donazione di sangue.
- FAMIGLIE SMA: per il rispetto delle diversità.
- ASL NOVARA: collaborazione con un'ostetrica per l'educazione all'affettività.
- DONACIBO e BANCO ALIMENTARE: per la donazione di cibo alle famiglie bisognose.
- ROTARY CLUB DI ORTA: per la sensibilizzazione allo spreco alimentare.
- CONSORZIO MEDIO NOVARESE: per sensibilizzare alla raccolta differenziata.
- ASSOCIAZIONE CALABRESI: collaborazione per organizzazione feste d'Istituto.
- PROLOCO: collaborazione con esperti.
- ECOMUSEO PETTENASCO: offre lezioni in classe e uscite sul territorio.
- AMMINISTRAZIONI COMUNALI: collaborazione con i plessi.
- ALPINI: organizza passeggiate ecologiche e la tradizionale castagnata.
- SOROPTIMIST: supporta attività per la parità di genere.
- VOLONTARI DEL SOCCORSO: dimostrazione sul primo soccorso con attività cinofile.
- JACKS BASKET: aiuto organizzazione feste ed eventi sportivi.
- AIB: organizza lezioni di sensibilizzazione al territorio.
- ADS SAN MAURIZIO CALCIO: aiuto organizzazione feste ed eventi sportivi.
- RIVIERA ORTA: aiuto organizzazione feste ed eventi sportivi.
- A.S.B. BILAKE: escursioni sul territorio.
- ORTA TREKKING: escursioni sul territorio.
- CUSIO SUD OVEST: collaborazioni esperti per attività sportive ed aiuto organizzazione feste ed eventi.

5. AREE PTOF:

5.1 AREA 1: CURRICOLO

1.1 Pensiero Matematico

In tutte le classi dell'Istituto i docenti hanno cercato di sviluppare il pensiero matematico in modo trasversale, al fine di:

- sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica;
- costruire ragionamenti;
- formulare ipotesi per sviluppare il problem solving;
- imparare ad utilizzare strumenti matematici, processi lessicali, semantici e sintattici che sono alla base della costruzione dell'intelligenza numerica.

Gli studenti sono stati incoraggiati ad applicare le procedure così da cogliere e comprendere le relazioni logiche tra i numeri e utilizzarli in modo consapevole, anche per risolvere problemi di vita quotidiana. Nelle classi più alte si è proceduto a formalizzare i ragionamenti messi in atto per risolvere situazioni argomentando, deducendo e dimostrando con applicazioni pratiche. Questo approccio si è dimostrato utile anche per comprendere dinamiche non strettamente legate ai numeri come avvenuto, ad esempio, in occasione di esperimenti scientifici.

Gli studenti delle scuole primarie e secondarie hanno partecipato ai Giochi Matematici di Istituto-Giochi d'autunno, ai Campionati Internazionali in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano ed a laboratori matematici su Stima e Subitizing.



1.2 Pensiero computazionale e coding

I docenti attraverso il processo del pensiero computazionale hanno attivato percorsi logici e motori e utilizzato piattaforme digitali. Sono state sviluppate l'analisi delle informazioni, l'organizzazione dei percorsi, la risoluzione dei compiti.

Alcune classi della primaria hanno ricevuto un premio in merito alla partecipazione al concorso promosso da Soroptimist.

È stato progettato e realizzato dalla classe quarta sez. B della primaria di San Maurizio un pannello per il robot utilizzabile dal plesso.

Le scuole dell'infanzia hanno svolto percorsi su tabelloni.



5.2 AREA 2: PREVENZIONE DISAGIO, VALORIZZAZIONE DIVERSITÀ

2.1 Ambiente e alimentazione

Il progetto ha avuto lo scopo di trasmettere specifiche conoscenze dal punto di vista nutrizionale e ambientale, al fine di favorire l'attuazione di comportamenti di rispetto e cura.

Le classi della scuola Primaria hanno aderito al Progetto "Frutta e verdura nelle scuole" e alle attività "Mangiamo Sano", con lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di aumentare la consapevolezza dei benefici di un'alimentazione sana.

Gli studenti hanno svolto attività specifiche quali: piantumazione, realizzazione di piccoli orti con materiale di riciclo, uscite sul territorio e giornate ecologiche.

Alcune classi hanno "celebrato" la Giornata Mondiale della Terra concretizzando le riflessioni sulla sostenibilità ambientale e sulla salvaguardia del nostro pianeta attraverso la creazione di cartelloni e il proponimento di operare concretamente in tal senso nella vita quotidiana.

L'infanzia di Armeno ha ricevuto in regalo la pianta del cacao, che sta crescendo in Camerun e che porta il nome della scuola. I bambini hanno sperimentato cosa si può fare con le fave di cacao e provato a realizzare il cioccolato.



Il nostro istituto scolastico
partecipa al



PROGRAMMA DESTINATO ALLE SCUOLE

FRUTTA E
VERDURA
NELLE SCUOLE



2.2 Benessere fisico

L'Istituto, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, utilizza lo sport come mezzo per promuovere stili di vita salutari.



L'obiettivo "Salute e benessere", presente nell'Agenda 2030, incentiva l'attivazione di progetti finalizzati allo sviluppo e al potenziamento degli schemi motori, la pratica dello yoga, i fondamenti di alcune discipline sportive (secondo le norme anti Covid 19), musicoterapia, letture in movimento. Tutte le attività sono state svolte con la finalità di promuovere il rispetto delle regole, il fair play e il benessere psicofisico. Nel primo trimestre dell'anno scolastico, in alcuni plessi delle scuole primarie, sono stati attivati corsi di minibasket, in collaborazione con l'associazione sportiva Jacks Basket. Le disposizioni dei vari DPCM hanno bloccato il proseguimento delle attività, che erano previste per tutto l'anno scolastico.

A cura di alcuni docenti di scienze motorie della scuola secondaria, sono state svolte uscite sul territorio con camminate e tornei.



2.3 Inclusione

Un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, favorendo l'inclusione, l'integrazione e la socializzazione, è alla base della didattica quotidiana. Ciò avviene attraverso approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni, promuovendo l'autonomia operativa, il dialogo, le abilità di comunicazione e di ascolto, l'empatia e la cooperazione.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo gli alunni sono stati coinvolti in diverse attività volte a migliorare il contesto scolastico così da renderlo più accogliente.

Gli studenti hanno progettato e realizzato percorsi tattili e motori sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici.

Il progetto "Nessuno è troppo piccolo per cambiare il mondo" attraverso la lettura e l'ascolto della storia "Canto alla rovescia" ha accompagnato i bambini nella riflessione sull'importanza del rispetto e dell'aiuto reciproco.

Le letture collettive di "Elmer l'elefantino variopinto", di "Pezzettino" e di "Il vestito di Arlecchino" hanno creato un clima che ha consentito agli alunni di esprimere le proprie opinioni personali e di sperimentare, attraverso attività ludico-didattiche e di drammatizzazione, le diverse sensazioni ed emozioni che vari contesti più o meno inclusivi possono suscitare.

In relazione all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre le disuguaglianze", il percorso educativo ha visto la realizzazione di diverse attività mirando a far esprimere le potenzialità di ciascuno, comprendendo che: "Non siamo tutti uguali, ma possiamo vivere serenamente insieme".



5.3 AREA 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

3.1 Arte Musica Spettacolo

I plessi dell'Istituto hanno potuto sperimentare laboratori di musica, arte e teatro in nuove modalità. In occasione delle festività, alcune scuole hanno registrato canti e piccoli spettacoli realizzando video teatrali e musicali da inviare alle famiglie, permettendo così ai ragazzi di ampliare e potenziare le loro competenze digitali.

Gli alunni della scuola primaria di San Maurizio, ad eccezione delle classi terze, impegnate in un altro percorso, hanno partecipato con un esperto interno allo sviluppo di abilità motorie e sensoriali con le danze nel mondo. La classe quarta sez. "A" ha realizzato uno spettacolo teatrale storico ambientato nell'antico Egitto. Le classi terze e quarte hanno sperimentato la manipolazione della creta. Le classi quinte hanno realizzato cartellonistica stradale.

Nel plesso di Armeno è stato realizzato il progetto di musica con l'esperto esterno Guala Glauco che ha avviato tutti le classi alla conoscenza teorica e all'uso pratico dei principali strumenti a percussione: tutti gli alunni hanno suonato brani musicali seguendo una specifica partitura per ciascun gruppo. Il progetto è terminato nella loro esecuzione durante la mattinata dell'ultimo giorno di scuola.

Nel plesso di Miasino, nel corso del primo quadrimestre le classi hanno continuato il percorso musicale Yamaha con l'esperto Sergio Franzosi.



La scuola dell'infanzia di Armeno ha usufruito del progetto di manipolazione, con l'esperta Emanuela Mezzadri, lavorando la creta e altri materiali, progettando e creando manufatti.

Per i nostri piccoli alunni, il percorso teatrale attuato è stato un gioco narrativo e interattivo in cui i bambini hanno cercato di esprimere le proprie emozioni e sogni. Attraverso attività di lettura e drammatizzazione, racconti e conversazioni, i bambini hanno interpretato e rielaborato storie attraverso la mimica-gestuale.



3.2 Continuità

Il progetto di continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale ed armoniosa, e si pone la finalità di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo. Prevede delle attività ed esperienze comuni per tutti gli ordini di scuola, per accompagnare gli alunni e valorizzare la scelta formativa e scolastica. Le attività di accoglienza rappresentano un ponte tra i diversi gradi di scuola. Quest'anno a causa della situazione sanitaria dovuta al Covid 19, non è stato possibile visitare le scuole da parte degli studenti, ma sono stati effettuati alcuni incontri tra i bambini di ogni ordine di scuola attraverso la piattaforma Google Meet. I ragazzi della scuola primaria di Orta hanno letto in classe il testo "L'intruso" di Antonio Ferrara e poi hanno partecipato all'incontro con l'autore e ad un laboratorio insieme agli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Nella scuola primaria di Armeno, invece, è stato organizzato un incontro con la professoressa Cerutti Monica che, accompagnata dall'alunno L.I., ha coinvolto il gruppo nella partecipazione al progetto "Scrittori in Erba".



5.4 AREA 4: INTERCULTURA E INNOVAZIONE

4.1 Lingua Straniera

Per le lingue straniere gli studenti hanno seguito lezioni con docenti curricolari ed esperti di madrelingua inglese, francese e spagnolo, che hanno saputo coinvolgere in modo attivo gli studenti, non solo con attività ludiche ma anche con il Cili.

Alcune classi della primaria e secondaria hanno conseguito le certificazioni Cambridge di livello A1, A2 per la lingua inglese e la certificazione DELF per la lingua francese.

Nelle scuole dell'infanzia i nostri piccoli alunni, guidati dagli esperti esterni, hanno imparato attraverso giochi e canzoncine le prime parole entrando in contatto con la cultura britannica in modo ludico e spontaneo.



5.5 AREA 5: RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE (TERRITORIO)

5.1 Legalità

Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Terre di Medie", un programma di educazione alla legalità offerto dalla Fondazione Carolina, finalizzato alla sensibilizzazione nei confronti dell'uso consapevole del web e alla prevenzione del cyberbullismo. Il progetto era rivolto al personale docente, ai genitori e agli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi delle scuole secondarie di primo grado e aveva lo scopo di: promuovere la consapevolezza dell'uso digitale, conoscere i pericoli della rete e approfondire gli aspetti legali. Gli incontri tra adulti sono stati svolti attraverso la piattaforma Google Meet, gli studenti invece hanno potuto partecipare a tre incontri molto stimolanti, in presenza, con alcuni membri della Fondazione.



5.2 Cultura e Territorio

La preziosa collaborazione di alcuni enti del territorio ha permesso agli alunni delle scuole dell'Istituto la conoscenza, lo studio e l'approfondimento dei luoghi e dei paesi in cui sono ubicate le scuole. Le passeggiate naturalistiche, svolte da tutti i plessi dell'Istituto, hanno permesso una conoscenza approfondita delle caratteristiche del territorio che circonda le nostre scuole.

Un tema fortemente sentito dall'Istituto è quello della sicurezza e della prevenzione, promotore della crescita, dell'educazione e della formazione dei cittadini di domani, nell'ottica della tutela dell'ecosistema, del paesaggio e della persona.

Gli alunni di vari plessi ed età hanno partecipato alla "Giornata ecologica" organizzata da varie associazioni quali: AIB e i gruppi Alpini. Associazioni come l'ANPAS hanno mostrato il lavoro e la dedizione dei volontari del primo soccorso e dell'unità cinofila, sempre presente durante le emergenze.



Pur non potendo frequentare le biblioteche del territorio, gli alunni hanno potuto dilettarsi nel piacere della lettura potendo usufruire dei libri forniti all'interno delle scuole dalle biblioteche stesse.

I docenti hanno proposto attività di lettura con lo scopo di educare all'ascolto e alla comprensione orale, organizzando anche incontri in presenza e on line con alcuni autori di testi per bambini e ragazzi.

Alcune classi hanno aderito a concorsi letterari: la classe quinta della scuola primaria di Pogno ha partecipato al concorso "Storie di Natale" organizzato dalla Biblioteca Villa Marazza di Borgomanero in collaborazione con la casa editrice Interlinea, classificandosi al secondo posto.

Alcuni plessi della scuola primaria hanno partecipato a concorsi letterari "Scrittori di Classe" proposto dalla Conad.

I plessi della scuola secondaria dell'Istituto hanno aderito al progetto FAI nella scuola che proponeva un percorso di scoperta e sensibilizzazione delle peculiarità del lago d'Orta. I ragazzi hanno assistito a tre lezioni on line sul lago, la flora, la fauna, le criticità ambientali e le prospettive future.

Il progetto realizzato in collaborazione con l'Ecomuseo non ha visto l'attuazione dell'ultima parte che consisteva nella presentazione on line di quanto appreso a causa delle tempistiche troppo ristrette.



5.3 Cittadinanza

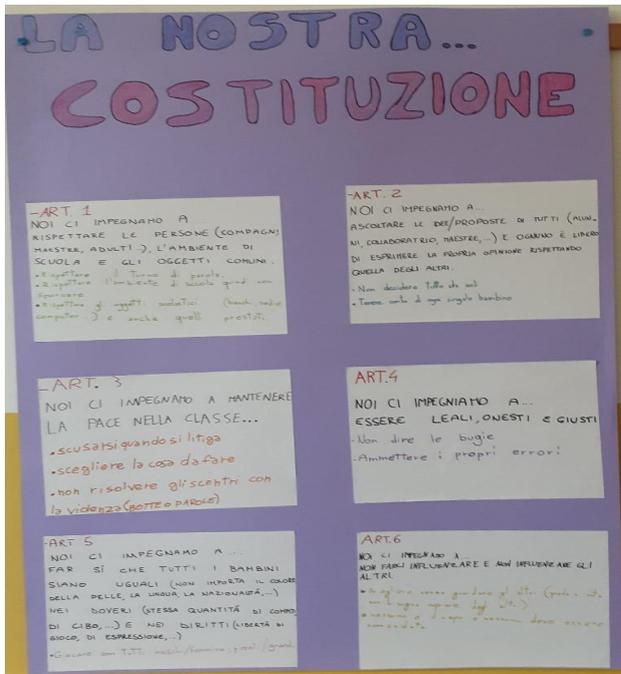
Il progetto di Cittadinanza Attiva si basa su azioni di promozione alla sensibilità sociale e ai comportamenti corretti verso se stessi e gli altri; ha promosso la consapevolezza negli alunni della responsabilità etica e civica necessaria per migliorare la qualità della partecipazione alla vita sociale.

Le finalità progettuali tendono al raggiungimento del rispetto di sé e dell'ambiente (nelle scuole dell'infanzia) e all'interazione positiva con la comunità, concretizzando le regole della convivenza civile e sociale (nelle scuole primarie e secondarie). La partecipazione degli alunni della secondaria agli incontri con il Professor G. Palilla, la Senatrice Liliana Segre e Silvia Wachsberger hanno favorito la trasmissione delle competenze civiche.

Dall'analisi delle rilevazioni effettuate sugli alunni emerge l'acquisizione di un livello intermedio delle competenze civico-sociali, in merito a conoscenza e rispetto delle norme comunitario.

La partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi ha promosso corretti comportamenti di cooperazione tra gli alunni coinvolti, che hanno dovuto strutturare insieme la "loro" Costituzione.

Infine, la sicurezza stradale diventa fulcro di un lavoro di collaborazione tra associazioni come "NOI SICURI" e le forze di Polizia e Carabinieri del territorio, attuando progetti ad hoc per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto delle regole e della sicurezza.



6. PROGETTO TERRE DI MEDIE

Nel corso dell'A. S. 2020/2021 l'Istituto Comprensivo San Giulio, grazie al contributo della Fondazione Comunitaria del Novarese ha avuto la possibilità di realizzare il progetto "Terre di Medie" con l'obiettivo di prevenire e contrastare qualunque forma di bullismo. Fondazione Carolina raccoglie la sfida di Paolo Picchio, il papà di Carolina, prima vittima accertata di cyberbullismo, che si è tolta la vita nel gennaio 2013. La Fondazione realizza attività di ricerca sociale, percorsi educativi per scuole, oratori, centri aggregativi e adulti di riferimento, azioni di recupero/intervento su casi di bullismo.

Un supporto ai minori, alle famiglie e alla comunità, per garantire alle nuove generazioni il diritto all'armonia, anche nella Rete.

Il progetto si è articolato in tre fasi: *formazione docenti, incontri genitori, formazione nelle classi.*

6.1 Formazione Docenti

Per la formazione docenti si sono svolti 4 incontri per un totale di 9 ore nei mesi di settembre/ottobre 2020/2021.

Finalità:

- Affrontare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo analizzando tutti gli aspetti giuridici, sociologici, psicologici e tecnici fornendo ai partecipanti una serie di strumenti pratici per riconoscere tempestivamente i segnali di disagio e applicare da subito, nel contesto in cui operano, linee di intervento rivolte alla vittima ma anche al cosiddetto bullo.

Obiettivi:

- Conoscere le applicazioni di messaggistica istantanea e i social network maggiormente utilizzati e vissuti dai ragazzi.
- Analizzare i reati connessi ad una modalità scorretta di vivere la rete e le norme introdotte dalla L.71/2017 contro il cyberbullismo e dal GDPR in materia di privacy.
- Comprendere le responsabilità di dirigenza scolastica, docenti e personale ATA, in caso si verificano episodi di cyberbullismo all'interno della propria scuola.
- Avere linee guida per la gestione in situazione: come affrontare un episodio di cyberbullismo.

 L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIULIO" DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
NELL'AMBITO DEL P.E.T. (PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE)



È LIETO DI INVITARVI ALLE CONFERENZE 2020

23
NOVEMBRE
"IO CLICCO POSITIVO.
CYBERBULLISMO ED EDUCAZIONE DIGITALE"
RELATORE DOTT. DAVIDE VASSENSA

2
DICEMBRE
"ANCHE ONLINE ESISTONO I REATI:
LE RESPONSABILITÀ DI GENITORI E FIGLI"
RELATORE AVV. ALESSANDRA GIBBIN

9
DICEMBRE
"UN ABBRACCIO VALE PIÙ DI 1000 LIKE!"
RELATORI DOTT. PICCHIO E IVANO ZOPPI,
SEGRETARIO GENERALE FONDAZIONE CAROLINA

NON STARE AD ASPETTARE, MUOVITI!

**uniti
contro il
bullismo**

LIBERA LA TUA SCUOLA DAL BULLISMO

6.2 Formazione Genitori

Nei mesi di novembre e dicembre 2020 sono stati organizzati 3 incontri sulla piattaforma online Google Meet per un totale di 6 ore, di cui 2 ore Incontro testimonianza con il Dott. Picchio, formatore esperto in tematiche educative.

23 novembre 2020

"Io clicco positivo. Cyberbullismo ed educazione digitale"
Relatore Dott. Davide Vassena

2 dicembre 2020

"Anche online esistono i reati: le responsabilità di genitori e figli"
Relatore Avv. Alessandra Gibbin

9 dicembre 2020

"Un abbraccio vale più di 1000 like!"
Relatori Dott. Picchio e Ivano Zoppi, Segretario Generale
Fondazione Carolina

Finalità:

- Fornire ai genitori una serie di nozioni e strumenti pratici per capire il rapporto dei propri figli con gli strumenti tecnologici e promuoverne un utilizzo consapevole, riconoscere abitudini negative e porvi rimedio, identificare per tempo gli eventuali sintomi di disagio.

Obiettivi:

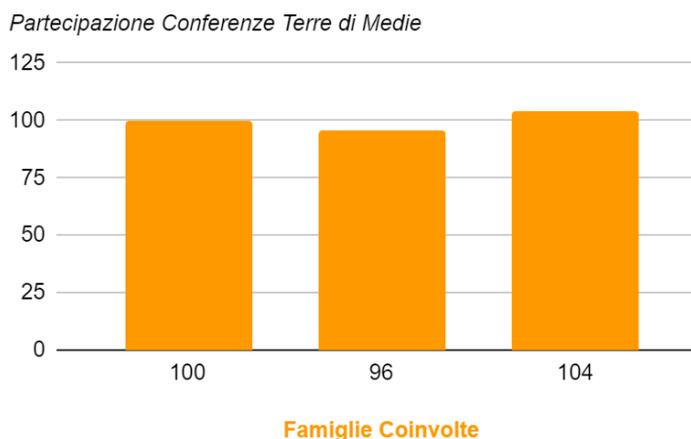
- Riconoscere tempestivamente i segnali che potrebbero indicare che il proprio figlio è vittima di cyberbullismo e attivare linee di intervento in famiglia.
- Promuovere un uso corretto delle applicazioni di messaggistica istantanea, dei videogiochi e dei social network maggiormente utilizzati e vissuti dai ragazzi.
- Conoscere quali sono gli strumenti oggi a disposizione per garantire ai nostri figli una navigazione sicura e controllata.
- Approfondire gli aspetti legali e conoscere le responsabilità sia dei genitori e sia dei minori.
- Stimolare una responsabilizzazione attiva dei ragazzi e condividere un patto educativo.
- Riflettere assieme sulle regole e sui valori che si intende trasmettere ai propri figli in rete e non.

Grafici di partecipazione al progetto Legalità

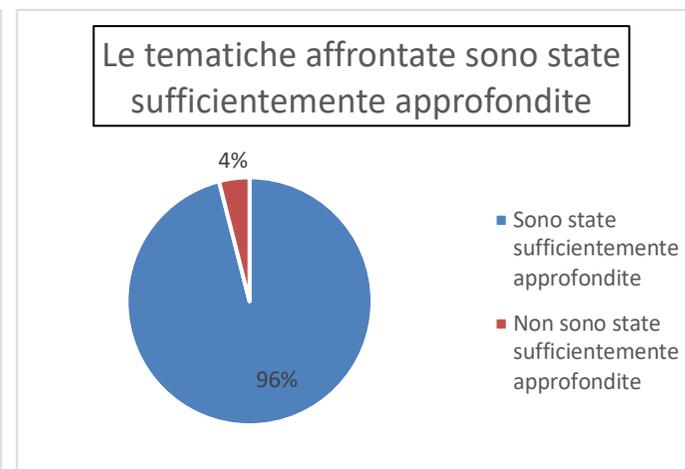
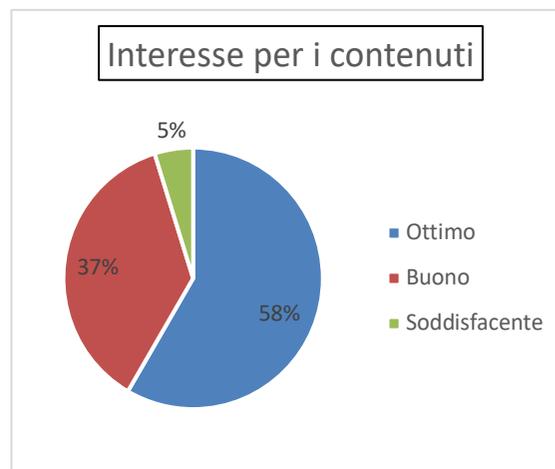
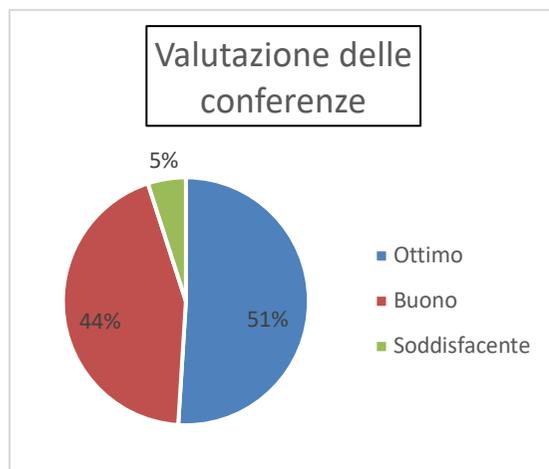
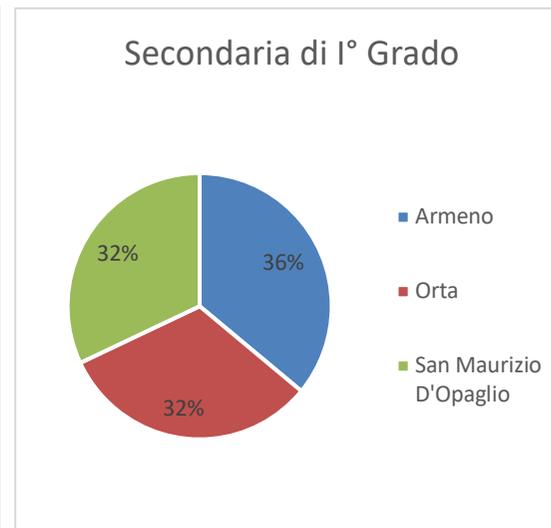
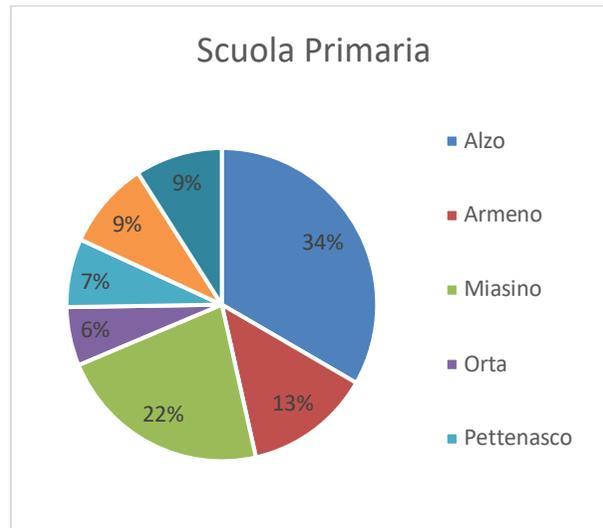
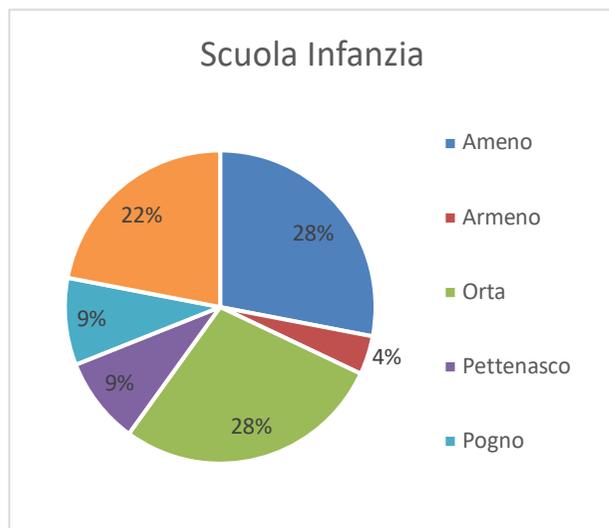
Conferenze serali di “Educare alla Genitorialità”: “Uniti contro il bullismo”

Al termine di ciascuna videoconferenza sono stati inviati dei questionari di gradimento ai genitori dai quali sono emersi questi dati.

Totale Adesioni Genitori Conferenze Serali	
Prima Serata 23/11	100
Seconda Serata 2/12	96
Terza Serata 9/12	104
Tot:	300



Adesioni delle famiglie



Alla domanda se questo tipo di formazione debba essere riproposta anche nei prossimi anni il 100% dei genitori ha risposto "Sì".

Nonostante il momento particolarmente difficile e il canale diverso usato per proporre le conferenze ai genitori il loro gradimento è stato molto alto come si evince anche da alcuni commenti liberi lasciati sui questionari di gradimento delle videoconferenze "Uniti contro il bullismo".

"Un progetto importante come supporto per noi genitori, nel difficile compito di guidare i nostri figli ad una crescita consapevole nell'era digitale".

"Come detto dalla nostra dirigente, il cyberbullismo è comunque un tema in evoluzione, visto il cambiamento dei vari social e applicazioni, per cui mi sembra interessante e utile che si continui a tenere alta l'attenzione sul fenomeno; lavorando a scuola con i ragazzi e con noi genitori".

"Grazie di cuore alla scuola per averci permesso questi incontri estremamente importanti e utili. Grazie infinite anche ai relatori, in modo particolare alla Fondazione Carolina per la profonda testimonianza.

La rete ci offre innumerevoli vantaggi ma ci espone a rischi altissimi. Questa iniziativa è stata un validissimo strumento per aiutare genitori e figli ad essere più consapevoli.

Ho apprezzato tantissimo l'impegno, il tempo e la passione che avete dedicato. Grazie ancora!!!".

"Molto interessante purtroppo per noi genitori è difficile essere obbiettivi se l'argomento ci riguarda così da vicino. È stato come specchiarsi in una realtà che conosciamo solo apparentemente e questo corso ha reso palese almeno per me che la rete è un mondo in continua evoluzione e noi generazione non nata sotto il digitale dobbiamo in tutti i modi tenerci al passo per meglio comprendere i nostri figli".

6.3 Formazione nelle classi

Per le classi quinte della scuola primaria e tutte le classi delle scuole secondaria di primo grado sono stati realizzati tre laboratori attivi da due ore ciascuno.

Finalità Primaria:

- Introdurre i bambini all'ambiente digitale facendo sperimentare loro una presenza adulta (quella degli educatori, degli insegnanti e dei genitori) che sia di supporto nella loro esplorazione nel digitale, che sappia contenere i loro timori e che sappia dare confini e limiti ad un ambiente di per sé sconfinato.

Finalità Secondaria:

- Introdurre i ragazzi all'ambiente digitale. I ragazzi vivono già questo ambiente ma lo fanno in modo inconsapevole, possiedono uno o più profili social ma non ne conoscono potenzialità e rischi. Internet e social sono il mondo in cui viviamo e, per crescere in modo evolutivo, dobbiamo imparare a vivere in questo ambiente conoscendone le caratteristiche e facendo scelte che facciano bene alla nostra vita.

Obiettivi del percorso - Primaria:

- Promuovere la consapevolezza di far parte di una rete di relazioni che potrà anche essere vissuta nel digitale.
- Favorire la figura dell'adulto come riferimento sicuro per poter vivere positivamente la rete.
- Riflettere sui comportamenti adottati online e sulle loro conseguenze.
- Comprendere l'importanza di ricevere delle regole per vivere sicuri anche nell'ambiente virtuale.

Obiettivi del percorso - Secondaria:

- Promuovere la consapevolezza di vivere in un ambiente digitale, approfondendone le principali caratteristiche (pubblico e privato, reputazione digitale, i rischi nella rete).
- Riflettere sul linguaggio e le parole usate nell'ambiente digitale: i commenti e le chat come vie di relazione.
- Rendere coscienti gli studenti circa alcuni comportamenti abituali ma non corretti o etici, anche analizzando i reati che esistono on line.
- Incentivare il dialogo con adulti di riferimento quando si è vittime o si assiste a episodi di cyberbullismo contrastando l'omertà.
- Diventare portavoce di quanto appreso sviluppando una responsabilizzazione attiva attraverso il coinvolgimento diretto nella produzione di slogan, gadget e campagne di sensibilizzazione da condividere con i coetanei.

7. PROGETTO SCUOLA ESTIVA

Per la prima volta quest'anno, sono state condotte attività didattiche nel contesto della scuola estiva, che ha visto la presenza di diversi insegnanti appartenenti all'istituto, sia della scuola primaria che secondaria. Si sono costituiti due poli: San Maurizio e Armeno, cui hanno fatto capo rispettivamente gli alunni della zona ovest ed est del lago d'Orta.

Ancora una volta la sinergia tra Istituto e Amministrazioni comunali ha consentito di offrire all'utenza attività formative di qualità, dirette al recupero degli apprendimenti e della socialità compromessi dalla pandemia. La progettazione iniziale delle proposte è stata pensata in rapporto a uno stanziamento di risorse che è stato successivamente ridimensionato. Ciò ha comportato in particolare la riduzione del numero di docenti, solo uno per gruppo invece dei due precedentemente previsti (4 su 4 gruppi di circa 20 bambini). Per non compromettere la riuscita delle attività pedagogico-didattiche, concepite secondo un approccio

esperienziale e di scoperta del territorio, si è dovuto sopperire alla riduzione delle risorse con un incremento dell'impegno progettuale e sul campo da parte dei docenti e, contestualmente, con il coinvolgimento dei collaboratori scolastici, il cui contributo è risultato fondamentale in rapporto alla possibilità di lavorare con gli alunni fuori dai confini dell'aula, sul territorio.

Nonostante le difficoltà evidenziate, il bilancio dell'esperienza della scuola estiva è risultato positivo nella sua componente fondamentale, ovvero il gradimento e la partecipazione. Sebbene bambini e ragazzi si aspettassero di frequentare una sorta di centro estivo, dopo un momento di spaesamento iniziale si sono gradualmente lasciati guidare in un percorso di apprendimento inusuale, abilitato da una dimensione della didattica "errante" e fortemente contestualizzata.

Grazie alle loro esplorazioni quotidiane, alunne e alunni della scuola estiva hanno scoperto i segreti di boschi, sentieri, luoghi più o meno noti del paese. Dalla Polveriera al Lago della Mula, dal bosco del masso coppellato all'antica via per Lagna, dalla baita degli Alpini alla spiaggia di Prarolo, il paese è stato una palestra per l'esercizio del corpo e del pensiero in grado di ispirare esperienze di apprendimento che si sono intrecciate con la costruzione di un senso di rispetto e di cura per l'ambiente e il territorio. I progetti portati avanti nell'arco delle sette settimane di scuola estiva testimoniano il dialogo personale instaurato dagli alunni con il contesto, soprattutto naturale, che li accoglie.

La collaborazione con il gruppo locale degli Alpini ha reso possibile l'accesso a zone altrimenti inaccessibili e l'uso degli spazi per alcune delle proposte didattiche.

Attività ludico-sportiva

Danza intorno agli alberi, Qiqong per armonizzare il respiro ai movimenti, gioco libero di semplice organizzazione, gioco codificato per sviluppare rapporti di cooperazione e collaborazione e gioco regolamentato per imparare l'importanza del rispetto delle regole al fine di garantire equilibrio e armonia all'interno del gruppo. Attività mirate ad allenare coordinazione, resistenza, agilità, velocità riflessi e pensiero strategico. Camminate alla scoperta del territorio.

Didattica esperienziale lettere

Elaborazione di racconti fantastici o basati su ipotesi scientifiche ripensando la geografia sommersa del lago; costruzione di haiku per scattare "fotografie" delle proprie piccole scoperte sulla natura, usando le parole; creazione di dialoghi e discorsi immaginari per dare voce ad alberi, pesci e altri elementi dell'ambiente naturale; "lampi di scrittura" per catturare i propri pensieri e le impressioni sui luoghi e le strane creature che li abitano...



Didattica esperienziale lingua inglese

Didattica laboratoriale per potenziare e rinforzare le competenze acquisite durante l'anno scolastico, promuovendo l'uso della lingua inglese orale in diversi contesti situazionali: realizzazione di un supermercato in cui sapersi relazionare; creazione di una finestra virtuale e di un collage con molteplici immagini per promuovere la capacità descrittiva; uscite sul territorio e realizzazione di una mappa/metropolitana

finalizzata all'orientamento e alla socializzazione.



Didattica esperienziale scienze matematiche, fisiche, naturali

Didattica laboratoriale per lo sviluppo di abilità logico-matematiche / oculo-manuali / orientamento; lettura e realizzazione di mappe finalizzate all'orientamento; stima di percorsi e misurazione attraverso l'uso di strumenti; misurazione dell'edificio scolastico e realizzazione in scala; costruzione di un plastico del lago d'Orta. Realizzazione di braccialetti e tessuti con l'incrocio di fili per lo sviluppo della motricità fine.

Didattica grafico-creativa-manipolativa

Orientamento e valorizzazione phygital delle competenze soft interpersonali; specificatamente, gli alunni



saranno coinvolti nel potenziare le soft skills di problem solving, communication, autogestione, fiducia in se stessi, consapevolezza culturale, pazienza e lavoro di squadra; il percorso si concluderà attraverso la realizzazione di manufatti e di contenuti digitali.

Didattica creativo-artistico-musicale

Suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di lavoro, scelta di un brano per gruppo, eliminazione del testo originale e riscrittura, in veste comica e in sintonia ritmico-sillabica con il testo precedente. La parte di riscrittura del testo della canzone ha sensibilizzato la percezione musicale e ritmica delle parole, tramite la suddivisione in sillabe; la conoscenza lessicale, ricercando parole nuove da adattare al ritmo o ad una eventuale rima; l'importanza di far aderire il testo alla musica, attraverso la personale sensibilità melodica. L'utilizzo delle funzioni basilari di un programma di composizione musicale "Garage Band" ha permesso di inserire la base melodico-ritmica della canzone.

8. CONCLUSIONI

Il progetto P.E.T. SAN GIULIO ha permesso di coinvolgere e condividere con la comunità educativa del territorio gli obiettivi formativi dell'Istituto. L'istituzione scolastica, con il sostegno delle famiglie ed il supporto delle associazioni e degli enti locali, ha attuato progetti e pianificato azioni educativo-didattiche finalizzate al benessere degli alunni.

Le famiglie, attraverso il percorso "Uniti contro il Bullismo", hanno ricevuto indicazioni a sostegno del loro compito educativo per condividere un percorso formativo in linea con le azioni messe in atto dalle scuole.

Il territorio, con le associazioni e gli enti locali, ha fornito supporto e proposto iniziative volte a sostenere e perseguire gli obiettivi del progetto rispettando le norme di prevenzione Covid 19.

Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'Offerta Formativa, questa proficua collaborazione risulta necessaria per un ideale sviluppo psicosociale dell'individuo nella comunità nella quale è inserito.

9. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nella prospettiva di avvicinare sempre più persone ed Istituzioni a questo progetto educativo ci si prefigge di:

- collaborare con figure professionali che supportino il percorso formativo della scuola e delle famiglie;
- potenziare il partenariato, formalmente già esistente con le scuole del territorio in un'ottica di collaborazione continua;
- migliorare la rete di comunicazione per favorire la diffusione di informazioni tra le scuole e gli altri soggetti che operano nel territorio;
- programmare incontri periodici con i plessi dell'Istituto per una migliore pianificazione delle attività;
- costruire una continuità progettuale tra i vari ordini di scuola fondata su comuni obiettivi formativi;
- proporre la creazione di una cartella Drive con modelli già definiti che il referente di progetto possa compilare in itinere nel corso dell'anno scolastico; questo, al fine di una più proficua registrazione delle attività svolte dai plessi.